



Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva



Roma, 10 dicembre 2021 - Dieci punti, dieci emergenze, dieci diritti non più rimandabili su cui SIAARTI richiama l'attenzione tempestiva di istituzioni centrali e regionali, professionisti della sanità cittadini e pazienti: questo è “Oltre il dolore, manifesto sociale contro la sofferenza”, presentato oggi in un evento pubblico a latere del XX Convegno dell'Area Culturale e del Dolore (9-11 dicembre)

“Un milione di italiani soffre oggi di dolore cronico severo e noi non possiamo accettare che le criticità nelle vite quotidiane di questi cittadini siano dimenticate - ha detto Antonino Giarratano (presidente SIAARTI) presentando il Manifesto - Abbiamo deciso pertanto di presentare un Manifesto concentrato sul diritto irrinunciabile dei cittadini alla terapia del dolore, perché intendiamo - insieme a tante società scientifiche - alzare il livello di attenzione sociale, istituzionale e organizzativo verso una condizione diffusa e drammatica di sofferenza”.

Le 10 azioni identificate nel Manifesto come “necessarie per affermare il diritto alla terapia del dolore cronico” sono:

1. ACCESSO ALLA TERAPIA DEL DOLORE: UN DIRITTO ESIGIBILE;
2. UN DIRITTO DIFFUSO E OMOGENEO;
3. UN DIRITTO CORRETTAMENTE DIMENSIONATO;
4. UN DIRITTO SENZA ATTESE;
5. UN DIRITTO PER LE MAGGIORI FRAGILITA';
6. UN DIRITTO ASSICURATO DA COMPETENZE MULTIDISCIPLINARI;
7. UN DIRITTO BASATO SULLA RICERCA;
8. UN DIRITTO SUPPORTATO DALLE TECNOLOGIE DIGITALI;
9. UN DIRITTO MONITORATO;
10. UN DIRITTO COMUNICATO.

Il documento è stato messo a punto in alcuni mesi di dialogo ed approfondimento da un board di esperti SIAARTI coordinato da Franco Marinangeli e Arturo Cuomo, di cui facevano parte Silvia Natoli, Gabriele Finco, Rym Bednarova ed Alessandro Vittori.

Il Manifesto è stato condiviso, firmato e sostenuto da un vasto team di sottoscrittori composto da Associazioni dei cittadini ed altre Società scientifiche: AIFI-Associazione Italiana di Fisioterapia; AISD-Associazione Italiana Studio Dolore, AOGOI-Ostetrici Ginecologi Ospedalieri, Cittadinanzattiva, Fondazione Onda, Italia Longeva, Senior Italia-Federanziani, Federdolore, SID, SIGE, SIGO, SIGOT, SIMFER, SIMG, SIN, SIN-RENI, SIOT.

“Il valore di questo Manifesto è nella capacità di veicolare informazioni importanti per i cittadini alle prese con il dolore cronico, ed è in linea con quanto negli anni abbiamo promosso con le nostre campagne sul tema. Il primo obiettivo è informare i cittadini sulla legge 38/2010, che è ancora poco conosciuta da due persone su tre, e fare in modo che essa sia applicata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale”, ha dichiarato Anna Lisa Mandorino (Segretaria generale di Cittadinanzattiva).

“La nostra partecipazione al Manifesto Sociale è diretta e totale - ha detto Arturo Cavaliere (Presidente SIFO) - perché i farmacisti ospedalieri operano quotidianamente accanto ai pazienti, ed intervengono da professionisti che esprimono la 'cura del paziente' come valore centrale del loro operato”.

“Credo che nel nostro lavoro sia davvero fondamentale l'attenzione ed il rispetto della persona. La terapia del dolore è un aspetto importante della cura e per questo AOGOI ha aderito con entusiasmo a questo documento che ci auguriamo sia attuato nelle varie realtà, anche in ginecologia ed ostetricia”, ha aggiunto Elsa Viola (Presidente AOGOI).

“Il tema del dolore cronico è da sempre attenzionato da Fondazione Onda, in considerazione della forte connotazione di genere, delle vaste dimensioni epidemiologiche e dell’impatto altamente invalidante dal punto di vista psico-fisico, socio-relazionale e lavorativo. Prendiamo parte, dunque, all’impegno collettivo promosso dal Manifesto al fine di garantire a tutti i pazienti un accesso equo ed omogeneo alle terapie e ai percorsi di cura più efficaci”, ha dichiarato Francesca Merzagora (Presidente Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere).

“La Società Italiana di Gerontologia e Geriatria ha aderito con entusiasmo al Manifesto sul dolore promosso da SIAARTI. La comunità geriatrica è da sempre coinvolta nella valutazione e nella gestione del dolore, una pratica clinica importante per i pazienti che soffrono di dolore cronico e ai quali è necessario e doveroso garantire una terapia che allevi le sofferenze e migliori la qualità della vita”, è il commento al Manifesto espresso da Francesco Landi (Presidente SIGG)

Il Presidente SIOT, prof. Paolo Tranquilli Leali, in riferimento all'adesione al Manifesto ha poi voluto citare il Giuramento di Ippocrate perché “...*in quante case entrerò, entrerò per soccorrere i sofferenti*”.